MICHELE Marmi
Resp. Dott. Nicola D'Andrea
MARMI - GRANITI
PIETRE NATURALI - AGGLOMERATI
LAVORAZIONI ARTISTICHE ED EDILI
ARTE FUNERARIA E MONUMENTALE,
RIPIANI D'ARREDO E DESIGN,
LAVORI DI RESTAURO
BONDENO (FE) Via Borgatti, 70
MALALBERGO (BO) Via Nazionale, 382/B
Tel. 0532 892279 Cell. 3479494380
Email: michele.marmi@gmail.com

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Viaggi, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Sportcomuni
il mensile del territorio

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

DIFFUSIONE GRATUITA

ANNO XVI - N.12 DICEMBRE 2022
Finito di stampare il 7/12/2022

LA MISURA DEL TEMPO

Siamo nel mese di dicembre del 2022. Questa certezza alimenta almeno un "quanto basta" di aspettative di serenità per l'imminente 2023. Ma cosa vogliono dire mese, anno, giorno, calendario? Ovvio, verrebbe da rispondere, sono misure del tempo. Gli uomini, fin da quando vivevano nelle caverne, hanno sentito il bisogno di escogitare un sistema per rappresentare la successione degli eventi. L'osservazione del Sole e della Luna è stata decisiva. Hanno chiamato **giorno** l'intervallo di rotazione del pianeta Terra intorno al proprio asse. Hanno chiamato **mese** la rivoluzione della Luna intorno alla Terra. Hanno raggruppato un periodo di sette giorni consecutivi chiamandolo **settimana**, indicandone l'inizio (lunedì) e la chiusura (domenica, il giorno del Signore). Hanno chiamato **anno** la rivoluzione della Terra intorno al Sole. Hanno inventato il **calendario** che rappresenta una sorta di "libro del tempo" (letteralmente "libro dei conti"). Semplice, verrebbe da dire. Eppure non è per niente andata così, il medesimo criterio ha dato vita a soluzioni piuttosto diverse. Per esempio noi diciamo che siamo nel 2022 perché abbiamo preso come riferimento la nascita di Gesù Cristo per definire l'anno zero. Per il calendario islamico è il 1443, poiché contano gli anni a partire dal 622, in onore del Profeta Maometto. C'è poi da risolvere l'umano "problema" di far coincidere l'anno astronomico solare (365 giorni + 5 ore + 48 minuti +46 secondi) con quello civile convenzionale (365 giorni). Il **calendario giuliano,** imposto da Giulio Cesare nel 46 a.C., prevedeva un originale stratagemma: accumulare quelle "quasi" 6 ore in eccedenza ogni 4 anni (6x4=24) inserendo un giorno in più nel mese di febbraio. Con il passare dei secoli quel "quasi" quantificato in circa 12 minuti di differenza aveva prodotto non poche difficoltà. Nel XVI secolo Papa Gregorio XIII pose fine alla dissonanza tra l'anno cronologico e civile promulgando quello che sarà chiamato **calendario gregoriano.** Venne stabilito che sarebbe stato bisestile l'anno di chiusura di un secolo divisibile per 400 (es. il 2000) e vennero azzerati in un solo colpo i giorni accumulati (il 5 ottobre del 1582 divenne "miracolosamente" il 15 ottobre). Il calendario gregoriano è stato adottato (o utilizzato) dai vari Stati in tempi diversi. In Russia la Rivoluzione del 1917 ben esemplifica la differenza tra i 2 tipi di datazione: avvenne il 24 ottobre secondo il calendario giuliano e il

di Chiara DiMaggio *Continua a pag. 2 >>>*

SCHIAVINA
IMPRESA DI COSTRUZIONI
SCHIAVINA geom. Marco
Costruttori con passione dal 1954
Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)
Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714
schiavinamarco@libero.it
schiavinamarco@legalmail.it
NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI
IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO
in collaborazione con
SCHIAVINACOSTRUZIONI SRL
PROGETTAZIONE E
VENDITA IMMOBILI
Terre del Reno (FE) - Via Bianchetti
3478253974 Geom. Matteo
schiavinacostruzioni@libero.it
BUON NATALE
E FELICE 2023

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 345 6020873

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

: Sport Comuni : **www.sportcomuni.it**

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Gabriele Manservisi.

Redazione: Adriano Orlandini,

Chiara DiMaggio, Daniele Biancardi

Mariachiara Falzoni, Monica Mantovani, Rita Molinari

Hanno collaborato:

Alberto Alvoni, Andrea Grossi, Claudia Fortini,

Fabio Manzi, Luca Pincelli, Manuele Zappaterra,

Marco Salani, Massimiliano Borghi,

Michelangelo Giordano, Michele Pedriali,

Morena Vandelli, Roberto Michelini ,

Rosario Nasca, Simonetta Costa.

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@sportcomuni.it

Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

progetti@gruppolumi.it

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Poggio Renatico · Comune di Terre del Reno · Comune di Vigarano Mainarda · CONI · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

GRUPPO LUMI — Editoria · Comunicazione · Eventi · Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Editoriale

[continua da pagina 1]

di Chiara DiMaggio

6 novembre per quello gregoriano, adottato successivamente dall'URSS nel 1940. La Chiesa Ortodossa continua ancora oggi a seguire il calendario giuliano, ne consegue che il festeggiamento del Natale non coincide con il 25 dicembre del mondo cattolico. «**Il tempo è relativo**» diceva Albert Einstein, «il suo unico valore è dato da ciò che noi facciamo mentre sta passando». La storia qui si fa ancora più intrigante e intrigata, poiché non esiste soltanto un tempo cosmico, c'è pure un tempo che organizza le funzioni biologiche del nostro corpo.

Noi siamo kronos (tempo) e bios (vita). Dentro di noi c'è **un orologio biologico** che organizza il ritmo circadiano (24 ore) di sonno/veglia e che caratterizza il nostro cronotipo naturale. **Sei un gufo o un'allodola**, ci chiede Roberto Manfredini (2019), direttore del dipartimento di Scienze Mediche dell'Università di Ferrara. Ovvero sei tendenzialmente pigro e ti piace dormire di giorno oppure ti alzi presto al mattino e ti senti attivo per tutta la giornata? Il cronotipo, regolato da poco meno di un centinaio di geni, non è fisso e immutabile e può modificarsi in rapporto all'età, all'ambiente o alle richieste sociali. Da giovani si è tendenzialmente più gufi e si amano le notti bianche, da anziani si è più allodole e si preferisce godersi la freschezza di un mattiniero risveglio. **L'essere umano è un animale diurno biologicamente sincronizzato**, non è un caso l'assunzione di un farmaco alla sera, o l'attività sportiva in orario pomeridiano così come la scuola nelle ore mattutine. C'è un tempo cronologico, uno biologico e c'è pure un tempo filosofico/psicologico che intercetta la dimensione del pensiero e dell'intimità. Emmanuel Kant riteneva che il tempo non fosse altro che la forma del senso interno, cioè dell'intuizione di sé stessi. **A volte un minuto sembra passare velocissimo, altre volte non finisce mai.** Per un bambino l'attesa di Babbo Natale o della Befana è un tempo lunghissimo, per un ragazzo che si diverte, la festa dell'ultimo dell'anno sembra passare in un attimo. Con l'età che avanza si ha sempre più l'impressione che il tempo scorra velocissimo, per i giovani sembra non arrivare mai l'età adulta. Henry Bergson utilizzava due immagini per rappresentare il tempo della Scienza e il tempo della Coscienza. Il primo è come una collana di perle che consente un computo oggettivo; il secondo è come una melodia che permette una percezione globale dell'insieme. "**Per ogni cosa c'è il suo momento**" (Ecclesiaste, 3-15), recita la Bibbia. C'è un tempo per nascere, un tempo per piantare e un tempo per guarire. C'è un tempo per costruire, un tempo per ridere e un tempo per ballare. C'è un tempo per cucire, un tempo per tacere e un tempo per parlare. Un tempo per amare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

www.sportcomuni.it

Ferrara

di Alberto Lazzarini

Spal, c'è bisogno di riscatto

Tifosi in apprensione: periodo-no per i biancazzurri. Evitare le sabbie mobili

No, così non va proprio. Stendiamo queste note all'indomani della – dolorosa – sconfitta nel derby contro il Modena. In 10 per due terzi della partita, la Spal è riuscita nell'impresa a rovescio di prendere tre gol e perdere l'incontro. Incredibile. Ma vero.

Dunque: terza debacle consecutiva e crollo in classifica dove, ora, l'undici di De Rossi si trova addirittura al penultimo gradino sia pure in compagnia di Benevento, Venezia e Como. Questo numero di dicembre di Sport Comuni sarà uscito quando la Spal avrà già fatto visita al Perugia, ultimo della classe: uno scontro non solo duro ma anche delicato anzichenò, tanto più che i grifoni umbri sono reduci da tre partite senza sconfitte, esattamente il contrario dei nostri.

Cosa è successo da un mese a questa parte? Difficile trovare le cause. Non c'è reparto che funzioni; quando le cose sembrano andare meglio, l'errore individuale fa pendere la bilancia dalla parte sbagliata. La difesa ha problemi soprattutto perché non attua come deve la fase complessiva, cioè non è sostenuta a dovere dal centrocampo. L'esempio classico è dato dal secondo goal subito col Modena: Valzania nel ruolo inedito di terzino che si fa beffare davanti alla porta da Falcinelli.

Lo stesso centrocampo sostiene poco l'attacco mentre le punte …non pungono: La Mantia da secoli è a secco e Moncini è tornato a segnare (bella la doppietta) ma non è bastato. Lo stesso Moncini, i tre centrali di difesa e capitan Esposito sembrano i pochi quasi sempre all'altezza. Il resto no.

Urgono quindi – lo si era già capito e detto, per la verità – robusti nuovi innesti e rinforzi. In attesa, bisogna comunque mettere punti in saccoccia ad evitare di mettersi paura davvero e scivolare, anche psicologicamente, in una situazione poi difficilmente gestibile. Il calendario, che non sembrava così complicato, si è invece trasformato in un girone infernale. Vediamo ora i prossimi impegni: Perugia in trasferta, poi Palermo in casa (domenica 11 dicembre): due snodi anche perché si tratta di rivali dirette alla salvezza. Si torna in trasferta la domenica successiva: a Parma, mentre il giorno di santo Stefano ecco arrivare al "Mazza" il Pisa per chiudere il girone di andata. Venti giorni di pausa e si riprenderà il 14 gennaio con la Reggina-sorpresa-del-torneo, seconda dietro l'ormai imprendibile Frosinone.

Già la graduatoria. I ciociari viaggiano a quota 32 e seguono a tre lunghezze, come detto, i calabresi di Inzaghi. Poi a quota 23 stazionano ben quattro formazioni: Bari (sconfitto appena due volte e specialista in pareggi), Parma, Genoa e Brescia; nessuna di queste brilla in continuità, come del resto la settima, la Ternana, affiancata dal Sudtirol (5 pareggi nelle ultime 5 partite). Molte altre formazioni potrebbero comunque aspirare alla zona playoff: dall'Ascoli a 21 punti fino addirittura al Cosenza a 16 che ha appena un punto più della Spal.

CIVETTA MOVIE s.r.l.
Casa di produzione video e cinematografica
Servizi fotografici
Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi interattivi e multimediali
Tel. 0532 453587
www.civettamovie.it

OFFICINE UROMOTORS
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
Meccanico - Elettrauto
Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia
Manutenzione cambi automatici - Elettrauto
Manutenzione impianti aria condizionata
Vendita ed installazione autoradio
Installazione ganci traino
Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

Elma S.r.l. in collaborazione con Gemma S.r.l.
Abitare in classe A
Via Statale, 140 - 44047 Sant'Agostino (FE)
www.gemmasrl.net - marketing@gemmasrl.net
Tel. 0532 846537
Seguici su instagram e facebook: @gemmasrl
Elma S.r.l. e Gemma S.r.l.
augurano a tutti un Santo Natale ed un 2023 carico di serenità!
VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE. NESSUNA COMMISSIONE. CHIAMACI PER PRENOTARE LA TUA FUTURA CASA!

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

Antonio Gamberini, antesignano del "*falso nueve*"

A grande richiesta ritorna la Centese che furoreggiò nella seconda metà degli anni quaranta cavalcando anche la serie B. Ci soffermeremo in particolare su uno dei cardini di quella formazione, Antonio "Tonino" Gamberini (Persiceto 1925 – Cento 2003), calciatore dalla notevole continuità di rendimento, terzino non solo di alto valore agonistico, ma anche tecnico. Sbaglia infatti chi lo ha considerato unicamente un "terzino di sfondamento" che "nei suoi interventi mandava all'aria pallone ed avversario ...". Certo, il football di quegli anni era anche un football ruvido e Gamberini non si tirava indietro, tuttavia l'etichetta del *terzinaccio* ringhioso ed arcigno non gli si addice, è uno stereotipo che rischia di fare storia e non fotografa esattamente la cifra tecnica di Gamberini. E, infatti, Tonino Gamberini sapeva usare con disinvoltura sia la sciabola che il fioretto. Prova ne sia che prima di diventare un solidissimo terzino aveva giocato in altri ruoli, inizialmente anche centravanti atipico, disegnando a modo suo la sinopia di quello che sarebbe diventato il c.d. "falso nueve". Prova ne sia altresì che un allenatore famoso e tecnicamente raffinato come Gyula Lelovich non lo avrebbe certo ingaggiato – come invece lo ingaggiò, assieme ad altri calciatori del Bologna – nella stagione della scalata alla serie B, facendone perno arretrato del suo schema. Antonio Gamberini lo troviamo anche con la maglia del Bologna (giovanili) e della Persicetana, ma è soprattutto all'ombra del Guercino che si mette in luce, giocando oltre 100 partite (sempre presente nel campionato di serie B stagione 1947-48), divenendo punto di riferimento irrinunciabile per tutta la squadra. La carriera di Gamberini fu molto limitata da un grave infortunio alla fine degli anni quaranta, nel pieno della maturità, ma ciò non scalfì affatto la sua passione, messa successivamente al servizio di una proficua carriera di allenatore, culminata negli anni settanta con soluzioni innovative ed originali. Di massima gli esperimenti Gamberini non li faceva con la prima squadra (troppo radicati, troppo consolidati gli schemi ed i ruoli a quell'epoca), bensì con le giovanili, ricercando con i giovanissimi calciatori soluzioni fuori dal comune, poi divenute di gran moda. Nel suo laboratorio il "non-ruolo" del "falso nueve" (che aveva praticato, forse inconsapevolmente, ai primordi della carriera) era esattamente quello definito oggi dal moderno vocabolario dello sport, vale a dire quello del giocatore che lascia libero lo spazio presidiato dai centrali difensivi avversari, zona che semmai (ma non necessariamente) potrà attaccare in un secondo tempo. Sono tanti gli allenatori che, come calciatori, si sono formati nella Persicetana alla scuola di Gamberini. Del compianto mister Roberto Bertocchi abbiamo parlato recentemente (vedasi Sportcomuni giugno), qui vogliamo accennare a mister Eugenio Benuzzi (classe 1958, in possesso di tesserino pro Uefa), già allenatore della Centese a metà degli anni novanta. Recentemente si è parlato molto di lui allorché, grazie ad un pronto intervento col defibrillatore, è stato salvato dopo un malore al 16° del primo tempo durante la partita Mezzolara-Lentigione (serie D). Era la prima volta che Benuzzi sedeva sulla panchina del Lentigione e forse il fatto di esordire proprio a Mezzolara (dove ha allenato e dove ancora gode di grande stima) ha rappresentato una alchimia emotiva troppo forte. Il Lentigione ha già cambiato allenatore, privandosi di un tecnico di valore assoluto. Dietro la scorza ruvida (proprio come quella di Gamberini) si nasconde infatti un mister di grande valore e sensibilità, profondo conoscitore del calcio e di tutti i suoi risvolti. Ci auguriamo di rivederlo presto in panchina: con le sue qualità tecniche ed umane Eugenio Benuzzi dovrebbe poter allenare almeno in serie B.

Nella foto – Squadra allievi Persicetana metà anni settanta: l'allenatore Antonio Gamberini è l'ultimo in piedi a destra. Accanto a lui si possono riconoscere, nell'ordine, il capitano Govoni ed un giovanissimo Benuzzi.

Veterani

di Alberto Alvoni

Gordonese: un anno da ricordare

La Gordonese Superbar Persiceto ha chiuso alla grande la stagione agonistica 2022. Sul campo di casa, ad Amola di Piano, ha infatti sconfitto per 4-2 i veterani del Busseto. A seguire partecipatissimo pranzo di fine stagione nel ristorante attiguo al campo di calcio. Tra un brindisi e l'altro, persicetani e bussetani hanno fraternizzato davanti a ottimi piatti della tradizione. Il pranzo è stato allietato dallo spettacolo musicale di Sandro Show. Molto apprezzata la vena poetica del signor Roda (molto attivo nel volontariato di Padre Marella e a suo tempo allenatore nelle giovanili del Bologna): i suoi versi hanno colto appieno lo spirito del football.
Nella già ricchissima bacheca della Gordonese brillano i trofei conseguiti quest'anno con i successi nel torneo di Aosta (nella foto la formazione vittoriosa) e nel torneo di Fiesso d'Artico (Venezia). Una brevissima pausa e poi Giordano "Gordon" Govoni programmerà la stagione 2023, che si annuncia ricca di appuntamenti e - ne siamo certi - di ulteriori trofei.

Prevenzione

di R. M.

In sinergia per la sicurezza

A Bondeno, un incontro partecipato che ha visto coinvolti esperti in più ambiti

Si è tenuta lo scorso 15 novembre presso la Sala 2000 di Bondeno, la tavola rotonda "**Parliamo di Sicurezza-Perché la prevenzione è l'arma più efficace**" organizzata dalla nostra rivista Sport Comuni in collaborazione con "Bondeno che Lavora" e con il patrocinio del Comune di Bondeno. La grande affluenza rivela che questa tematica coglie un bisogno molto sentito da tutti i cittadini. Coordinatore della serata Alberto Lazzarini, direttore responsabile del periodico e vicepresidente dell'Ordine giornalisti dell'Emilia-Romagna e numerosi sono stati gli interventi. Si è discusso di come districarsi nel groviglio informativo tra sicurezza urbana e ordine pubblico, della loro implicazione con i fatti di microcriminalità, con i sistemi tecnologici di videosorveglianza, con la privacy (in particolar modo informatica), e con la tutela dei minori. Si è dibattuto inoltre di *security* e *safety*, dove quest'ultima ha i connotati della prevenzione nel porre in atto misure a difesa dell'incolumità della persona in fatti, eventi e manifestazioni pubbliche e private: perché anche i servizi forniti dal settore privato a garanzia del patrimonio aziendale o dei Comuni richiedenti esercitano un loro impatto sulla sicurezza. Ci hanno provato, con chiarezza espositiva e spirito collaborativo, lo stesso che

Da sx Matteo Mazzoni, Antonio Ombra, Alberto Lazzarini, Stefano Ansaloni, Simone Saletti

viene attivato sul territorio nella risoluzione dei casi concreti e nella condivisione degli elementi investigativi – *in linea con una consuetudine locale consolidata nel tempo* – il Maresciallo Capo Antonio Ombra, da alcuni mesi comandante della stazione Carabinieri di Bondeno, il Comandante della Polizia Locale Alto ferrarese Stefano Ansaloni e il direttore generale di Top Secret Matteo Mazzoni. Comunicare sicurezza è, per il Sindaco di Bondeno Simone Saletti: «*far sentire sicuri i cittadini sul territorio*», investendo a tale scopo sui sistemi tecnologici di video sorveglianza (una quarantina nel comune di Bondeno oltre duecento in totale). Oggi l'agente di polizia, sul fronte della sicurezza urbana, che mira a garantire vivibilità e inclusione sociale salvaguardando il decoro della città, ha compiti trasversali sempre più ampi, specie negli ambiti della polizia stradale, della polizia amministrativa e della polizia giudiziaria. Ma anche il cittadino dispone di più strumenti per segnalare situazioni anomale, come specificato con esempi e dettagli dal comandante della Polizia Locale Alto Ferrarese, Ansaloni. Operazioni che talvolta non possono essere sempre evidenziate

perché vige il riserbo dettato dalla tutela della privacy. Infine Mazzoni ha portato come esempio l'esperienza maturata sulla PMI di Ferrara: «*da quando è iniziato il progetto Pattuglia di quartiere, si è assistito ad un annullamento dei furti nell'area interessata*» aggiungendo poi un altro aspetto di notevole interesse per gli imprenditori coinvolti: «*si sono ridotti i premi assicurativi per furto in azienda grazie a questi risultati*». Lazzarini ha concluso sostenendo come «*l'informazione sia fondamentale per una corretta prevenzione*». Soddisfatta della serata l'associazione "Bondeno che Lavora" il cui referente Giuseppe Cavallini dichiara: «*i nuovi sistemi tecnologici messi a disposizione e la collaborazione tra più enti sono fondamentali per la prevenzione di furti, soprattutto per quanto riguarda la zona industriale, decisamente appetibile per i malintenzionati in particolar modo nei periodi di chiusura totale ed il sabato e la domenica. Tale incontro è stato utile e ci piacerebbe ripeterlo, magari all'interno di una nostra azienda associata, approfondendo maggiormente quello che riguarda il settore aziendale*».

Il video integrale dell'incontro è visibile sul profilo Facebook del mensile Sport Comuni: www.facebook.com/sportcomunirivista.

L'angolo della giurisprudenza

di Alberto Alvoni

Furto aggravato di frutta: pene severe

Non è infrequente che si venga attirati dai frutti invitanti di un albero maestoso, magari durante la sosta di una lunga bicicletta, magari anche constatando che altri frutti dello stesso albero stanno marcendo in terra perché nessuno li raccoglie. Meglio astenersi, anzi doveroso astenersi, perché appropriarsi anche di una sola ciliegia o di un caco è sicuramente furto. Non parliamo poi delle olive, argomento su cui è intervenuta recentemente la Cassazione (sentenza nr. 36022 del settembre scorso). Anche la sottrazione di un piccolo sacco di olive integra il reato di furto e l'eventuale querela può ben essere supportata dal filmato di videocamere di sorveglianza, oggi particolarmente diffuse. Inoltre c'è una bella differenza tra il furto base (pena da 6 mesi a tre anni, multa da 154 a 516 euro, necessaria la querela) ed il furto aggravato (pena da 2 a 6 anni, multa da 927 a 1500 euro, procedibilità d'ufficio). Nel caso delle olive la predetta pronuncia della Cassazione ha ritenuto di classificare la fattispecie come furto pluriaggravato. E, infatti, il furto è risultato aggravato non solo perché le cose erano esposte alla pubblica fede, ma anche per violenza sulle cose, visto che il reato è avvenuto con battitura degli ulivi, causando recisione di rami ed altri traumi alle piante. Da qualche parte si è letto di accordi o ipotesi di accordo tra i coltivatori che per ragioni più svariate non raccolgono o non possono raccogliere i frutti (eccessiva onerosità, etc.) e associazioni di volontariato che raccoglierebbero e rimetterebbero in circolo i frutti stessi a vantaggio di collettività di bisognosi (dispense solidali, eccetera). Ci sembrano esempi virtuosi che andrebbero assistiti e favoriti da una legge quadro nazionale. Tornando al caso di specie (raccolta delle olive) si auspica peraltro che, anche nei casi di piena legalità (accordo col proprietario del fondo), la battitura o lo scuotimento siano evitati il più possibile tra le modalità di raccolta. Non si tratta solo di censurare la violenza sulle cose (come sottolinea la Cassazione), ma anche e soprattutto di non mortificare una pianta così nobile e antica. L'ulivo, la cui storia risale a oltre 6000 anni fa, merita tutto il dovuto rispetto, posto che nella lettura biblica simboleggia ad un tempo fecondità, benessere, benedizione, pace (e sottolineo pace).

L'angolo del Tecnico

di Luca Pincelli

Powerflushing all'impianto di riscaldamento

Il lavaggio ad "alta circolazione"

Il freddo si è fatto sentire, improvviso e pungente ed ecco che l'impianto di riscaldamento domestico è stato fatto ripartire. La nostra casa dovrebbe essere calda e confortevole, ma se avete notato che i termosifoni di casa vostra ci impiegano molto tempo prima di scaldarsi, o che addirittura certi si scaldano solo a metà, lasciando le stanze fredde e inospitali, dovete spurgare spesso i radiatori e, ancora, la caldaia è rumorosa, è proprio arrivato il momento per un lavaggio ad alta circolazione.

Il lavaggio ad alta circolazione (powerflushing) è una procedura per lavare un impianto di riscaldamento facendo circolare acqua ad alta velocità ma a pressione atmosferica. In tal modo l'impianto non viene danneggiato ma i detriti che vi si trovano vengono staccati e rimossi. E' il metodo raccomandato per lavare in modo completo ed efficace un impianto anche molto sporco, ripristinandone l'efficienza.

Il lavaggio ad alta circolazione è essenziale per mantenere in buone condizioni gli impianti di riscaldamento, infatti una volta effettuato, si possono riscontrare i seguenti vantaggi:

- distribuzione del calore più uniforme
- risparmi sui consumi
- minor rischio di guasti e rotture
- maggiore durata dell'impianto

Le normative vigenti impongono di lavare e risciacquare l'impianto prima dell'avvio e di aggiungervi un additivo che protegga da incrostazioni e corrosione. La stessa procedura è raccomandata quando una nuova caldaia a condensazione viene installata su un impianto esistente. In molti casi la garanzia della caldaia non sarà considerata valida se non si dimostra di aver eseguito questa procedura.

Pulire un impianto sporco può migliorarne l'efficienza e le prestazioni fino al 15%, lo dimostrano studi indipendenti.

Che cosa significa per il cliente?

Un risparmio fino a **150 Euro** all'anno (sulla base di un conto medio per il riscaldamento di 1400 euro all'anno)

La maggior parte dei produttori di caldaie ormai non riconosce più la garanzia sullo scambiatore in caso di mancato lavaggio e corretta protezione dell'impianto; il costo per sostituire uno scambiatore non in garanzia però è molto più alto di quello che servirebbe per un lavaggio fatto a regola d'arte.

Per questo **CLIMAGAS SRL** è a vostra completa disposizione per seguire i vostri impianti di riscaldamento, utilizzando prodotti performanti e di ottima qualità.

L'amministrazione CLIMAGAS Srl, è disponibile a ricevere richieste di assistenza su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30-12.30, 14.00-18.00.

CLIMAGAS

XX Settembre, 14 – Bondeno (FE)
Tel. 0532-890354
email: climagassrl@gmail.com

ALBAVERDE

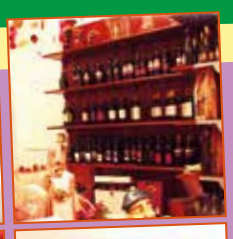
coopgiuliobellini
COLTIVIAMO INNOVAZIONE

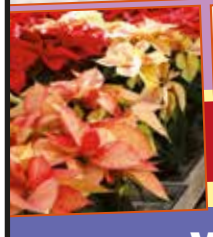
Molino sima 1911

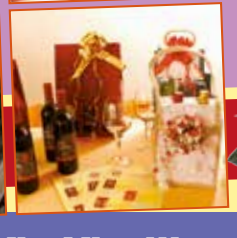
TENUTA GARUSOLA

CORTE ZANLUCA

- Progettazione e manutenzione verde pubblico e privato
- Manutenzione e gestione Impianti Sportivi
- Conduzione terreni propri e di terzi







Nel **PUNTO VENDITA** in via Virgiliana, 319/B troverete **ORTOFRUTTA, PIANTE E VINI DELLA TENUTA GARUSOLA. AMPIO GARDEN PER LA VENDITA DI PIANTE**

I migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Via Virgiliana, 319 B - Burana di Bondeno (FE) - Tel. 0532.880730
www.albaverde.com - albaverde@coopgiuliobellini.it

Il Mercato Immobiliare secondo ABITARE

di Marco Salani

Acquirenti single in crescita

In approvazione gli incentivi per gli under 36

Sono in crescita, rispetto agli ultimi anni, i single che decidono di acquistare la loro prima casa, la maggior parte di essi con età inferiore ai 35 anni, probabilmente incentivati dalle agevolazioni previste dal Governo per gli under 36. Ad esempio, la domanda per i mutui agevolati è stata prorogata, dalla nuova legge di bilancio (attualmente in via di approvazione), a tutto il 2023. C'è quindi tempo fino alla fine del prossimo anno (salvo ulteriori proroghe e nuovi sostegni) per acquistare casa con il Fondo di Garanzia, che prevede la possibilità di ottenere da parte dello Stato una garanzia pari all'80% del valore dell'immobile (per un importo non superiore a 250 mila euro). Ma non solo giovani; anche anziani e divorziati compongono questa statistica in aumento. Nella maggior parte dei casi si prediligono i bilocali, a scendere trilocali e quadrilocali. La città, da sempre meta preferita per le opportunità offerte, non è più la scelta maggiormente ambita, sia dai single che dalle famiglie. Sicuramente la pandemia ha giocato un ruolo chiave in questa inversione di tendenza. La periferia e la provincia infatti offrono prezzi più bassi e una qualità di vita migliore grazie al maggior contatto con la natura e al minor inquinamento (se paragonato alle strade trafficate delle città).

Il trasporto pubblico consente agevolmente di raggiungere i grandi centri e di poter usufruire di tutti i servizi che offrono. Inoltre vale la pena considerare che il nuovo (per noi italiani) modo di lavorare da casa, il cosiddetto *lavoro agile*, consente di spostarsi con minor frequenza verso il luogo di lavoro, rendendo quindi meno importante la vicinanza alla città.

ABITARE
AGENZIA IMMOBILIARE
di Salani Marco
Bondeno (FE) - Corso Panaro 38/A
Tel. 0532 681023 Cell. 320 6043659
www.abitarebondeno.it

Formazione

di Massimiliano Borghi

Il nuovo liceo della Transizione Ecologica e digitale all'ISIT di Cento

La sperimentazione, alla quale hanno aderito 27 istituti in tutta Italia, fra cui l'ISIT di Cento, mette in rete scuole, aziende e università. Promosso da ELIS e Snam, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il nuovo percorso unisce la tradizione umanistica e scientifica del liceo italiano con tecnologia e materie STEM (science, technology, engineering, mathematics). Ne abbiamo parlato con Annamaria Barone Freddo, dirigente dell'Isit e con la vice nonché coordinatrice del corso sperimentale, la prof. Francesca Casotti.

L'entusiasmo con cui la Dirigente e la responsabile del progetto mi hanno "aggredito" appena mi sono seduto di fronte a loro, nella bella sala di presidenza, dimostra quanto ci hanno investito, umanamente parlando e quanto ci tengano a questo progetto. Poi è ovvio che, come sottolineato da entrambe, questo corso non è migliore degli altri che la scuola offre. Semplicemente è diverso.

Di cosa si tratta?

Il Liceo quadriennale delle Scienze Applicate coniuga la tradizione umanistico-scientifica con un metodo capace di dare ai giovani gli strumenti per poter vivere da protagonisti la transizione digitale ed ecologica in cui siamo inseriti e che vivremo nei prossimi decenni. Tutto ciò avviene attraverso una proposta didattica ed educativa che risponda all'esigenza delle famiglie e che dia la possibilità agli studenti di costruirsi un progetto di vita. Al tempo stesso, risponde alle richieste delle Università, di avere studenti e studentesse preparati, dotati non solo di abilità linguistiche, ma anche di organizzare il proprio percorso formativo con autonomia, competenza e visione. Infine diremmo che riduce il divario tra la domanda e l'offerta tra la formazione secondaria e il mondo del lavoro, con una particolare attenzione ai temi della transizione ecologica e digitale.

L'impostazione è decisamente innovativa per la scuola italiana, almeno per come siamo abituati a conoscerla. Ricorda, piuttosto, quella dei college americani, un misto di teoria e concretezza condito da laboratori, campi estivi e attività di gruppo. **Come si struttura in concreto?**

Il corso settimanale si articola in 36 ore di lezione, rispetto alle 30 dei corsi quinquennali. La peculiarità è che siamo in rete con le altre 27 scuole che come noi hanno avviato il corso e questo ci consente di avere un confronto continuo sia sulla didattica che sull'apprendimento. E' sostenuto da aziende leader nei loro settori (una per tutte, Microsoft) e da quattro atenei partner: Bocconi, Politecnico di Milano, Università di Roma Tor Vergata e Università degli Studi di Padova. Al termine, dopo aver sostenuto l'esame di Stato che è lo stesso che sostengono gli studenti dei corsi quinquennali, si può scegliere se andare all'Università o entrare nel mondo del lavoro. Una piccola curiosità è che i ragazzi non utilizzano i banchi tradizionali ma quelli a rotelle che tanto clamore suscitarono al tempo della ministra Azzolina.

È evidente che questo Liceo presuppone **ottime competenze di base** (non sempre raggiunte alle scuole medie) e una discreta **disponibilità economica. Sono previste borse di studio? I ragazzi saranno impegnati anche durante l'estate?**

Innanzitutto vogliamo sottolineare che non è stata fatta una selezione fra gli studenti che hanno scelto di iscriversi al primo anno. Sono entrati tutti i 26 che spontaneamente hanno scelto di iscriversi e l'unico requisito richiesto dal Ministero è che non fossero stati bocciati negli otto anni di scuola precedenti. Anche per loro è stata una scommessa in quanto al momento dell'iscrizione non sapevamo se il corso sarebbe effettivamente partito in settembre. A tutti i ragazzi sarà consentito di partecipare ai progetti formativi, Erasmus o periodo di studio-lavoro in azienda. Probabilmente si studierà un progetto di prestito d'onore per aiutare chi si trova in difficoltà.

Centrale nella sperimentazione è anche lo sforzo di rinnovare il metodo d'insegnamento e offrire supporto agli stessi docenti, inserendo ogni singolo istituto scolastico in una rete di cooperazione tra scuole, università e aziende. In che modo avviene?

I docenti che sono stati scelti per intraprendere questa esperienza, oltre ad essere preparati sono molto motivati. E' stimolante mettersi in discussione. Per contro è molto bello avere come partner nella formazione docenti universitari e colleghi di altri Istituti con cui confrontarsi e lavorare in rete. Il programma, dovendo sostenere lo stesso Esame di Stato, non potrà variare di molto nelle materie base. Ovvio che cercheremo di "stringere" un po' sulle materie affrontate nel biennio. Anche se, come tutti i progetti, lo moduleremo in corso d'opera. Nonostante la grossa formazione a cui ci siamo sottoposti prima di partire.

Mi pare di aver capito che un aspetto centrale sia la crescita dello studente come persona, stimolando un atteggiamento di curiosità verso il sapere ancora prima che l'acquisizione di conoscenze. Siete d'accordo?

Certamente! Ma questo avviene anche negli altri corsi. Prima di acquisire conoscenza, il ragazzo viene introdotto nella realtà che è il cardine di ogni progetto culturale. Non è che questo corso sia migliore degli altri che anche qui abbiamo. Sicuramente è diverso.

Si perde un anno di adolescenza per entrare in fretta nel mondo del lavoro. Facile immaginare che il nuovo percorso verrà scelto da chi vuole tenere il passo dei coetanei europei, che si laureano a ventuno anni e già a trenta ricoprono posizioni senior in azienda. Perché un ragazzo dovrebbe scegliere questo liceo?

Perché trova buona l'opportunità che gli viene fornita. Certamente è un corso in cui il lavoro di gruppo è più "spinto" rispetto ai corsi tradizionali. Ma ha anche il vantaggio di far sì che si entri un anno prima all'università o nel mondo del lavoro. E' scontato che la predisposizione personale sia alla base di una scelta piuttosto che di un'altra.

Dopo tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, quali sono le vostre impressioni? Quelle degli studenti?

Le impressioni sono ottime. I ragazzi sono davvero entusiasti. E molte delle perplessità che noi adulti possiamo avere, i ragazzi non le hanno. Pensi che la settimana scorsa hanno condiviso con gli altri ragazzi un progetto sviluppato nei mesi scorsi che li ha portati a percorrere la città di Cento individuando varie peculiarità dal punto di vista storico – territoriale. Hanno ricevuto i complimenti dei professori universitari. E questo li ha gratificati molto! La verità è che si tratta di una sperimentazione. Per le valutazioni generali è necessario attendere.

Eventi

di M.F.

Grande partecipazione all'ottava edizione di ISOLA URSA

Coinvolti più di 1500 studenti delle scuole superiori di tutta italia

Grande la partecipazione all'8ª edizione di **ISOLA URSA** che ha visto la premiazione della classe 4BL (anno scolastico 2021/2022) dell'istituto **Liceo Regina Margherita di Torino** a cui è stato conferito il primo premio dell'hackathon "Vivere, conoscere, crescere. Se io fossi Greta Thunberg", relativo al **CONCORSO IMMAGIRAMA** e della classe dell'Istituto Paschini Linussio Tolmezzo (UD), che ha meritato una menzione speciale.

Più di 1500 studenti collegati in streaming da tutte le scuole d'Italia hanno assistito al **DEBATE** di 4 istituti superiori, dove squadre composte da 4 ragazzi hanno dibattuto sui temi: **"se vi sia ancora margine per tornare indietro, in relazione ai cambiamenti climatici in corso"** e **"se l'energia risparmiata sia l'energia più sostenibile"** cercando di mettere **la sostenibilità ambientale** al primo posto.

Il Climatologo Luca Mercalli, da anni contributor di **ISOLA URSA**, presente alla premiazione in veste di presidente di giuria ha commentato le considerazioni emerse durante il **DEBATE** facendo un approfondimento tecnico sui cambiamenti climatici e intrattenendo gli studenti attraverso una propria relazione, grazie alla quale ha passato in rassegna tutti i possibili disastri climatici e ambientali che caratterizzano e caratterizzeranno il nostro pianeta, con il valore aggiunto di dare ai ragazzi soluzioni concrete per poterli evitare o quantomeno procrastinare il più possibile. Mercalli ha poi dichiarato: *«I ragazzi del mondo stanno finalmente prendendo coscienza della dimensione della sfida ambientale, che poi ricadrà su di loro. È letteralmente una questione di sopravvivenza per le nuove generazioni. I giovani hanno adesso il ruolo di svegliare gli adulti. Non possiamo delegare a loro la soluzione del problema, in quanto attenderemmo troppi anni. Ma sono proprio loro a poter fare pressioni, incominciando dalle loro famiglie, dalla loro società, dalla loro città, affinché vengano presi provvedimenti urgenti perché la crisi ambientale è già in atto. Benvenuti nella lotta!»*.

Soddisfatto dell'evento l'Ingegnere **Pasquale D'Andria** responsabile marketing e direttore tecnico di **Ursa Italia**, che recentemente è entrata a far parte del gruppo Etex, azienda industriale che vanta oltre un secolo di esperienza nel settore e ambisce a diventare il nuovo attore globale nelle soluzioni edilizie leggere e sostenibili. L'ingegner D'Andria, che si adopera anche nell'organizzazione di progetti specificatamente dedicati ai giovani, ha commentato: *«Siamo felicissimi della riuscita dell'evento, che è andato al di là delle nostre aspettative, abbiamo coinvolto tantissimi studenti da tutta Italia. Siamo orgogliosi di puntare sempre di più sulla sostenibilità ambientale, sull'informazione e sulla formazione delle generazioni future per sensibilizzarle sui cambiamenti climatici e sul risparmio energetico degli edifici»*.

L'evento ha visto anche il coinvolgimento diretto del **Comune di Torino** il quale si è adoperato per effettuare la piantumazione, nella piazzetta antistante l'istituto, dei dieci aceri donati da Ursa Italia alla scuola vincitrice, come premio del concorso stesso.

Presenti alla premiazione e all'inaugurazione della piazzetta, in rappresentanza del Comune di Torino, gli assessori Francesco Tresso e Chiara Foglietta.

«Volevo esprimere un sentimento di gratitudine a Ursa Italia e a questa iniziativa perché qualifica la nostra dimensione urbana e qualifica anche il fatto di poter ingaggiare i ragazzi che al contrario di quanto si possa pensare sono moto attenti agli argomenti che riguardano la sostenibilità ambientale e l'ambiente stesso» ha dichiarato l'Assessore Tresso.

L'assessora Foglietta, dal canto suo si è detta *«orgogliosa per aver contribuito, con coraggio, alla riqualificazione di una parte di Torino molto trafficata attraverso il sacrificio di parcheggi auto per dare spazio agli aceri vinti dai ragazzi, che contribuiranno all'assorbimento della CO_2 emessa dalla loro classe»*.

Infine, la professoressa Di Liberti, dirigente scolastica della scuola vincitrice, ha voluto ringraziare Isola Ursa e il Comune di Torino per avere reso la piazzetta fruibile e abitabile dai ragazzi del suo Istituto.

Iniziative benefiche

Fondazione Sant'Orsola di Bologna

L'utilità della musicoterapia in pediatria

Un musicista in reparto, tra i lettini della pediatria. Per **aiutare i piccoli pazienti ad esprimere con l'aiuto della musica le proprie emozioni e a superare la paura e i momenti più difficili** che possono accompagnare un percorso di cura. Nasce così il progetto **"Musicoterapia in pediatria"** che **Fondazione Sant'Orsola** sta portando avanti in quattro reparti, con l'obiettivo – se le donazioni lo consentiranno – di estenderlo piano piano a tutti. *«L'ospedale deve essere capace* – spiega il presidente della Fondazione Sant'Orsola, il pediatra Giacomo Faldella – *non solo di curare la malattia, ma di* ***prendersi cura della persona nella sua interezza****, facendosi carico dei suoi stati d'animo. Vale per tutti, ma vale a maggior ragione nelle corsie pediatriche. L'introduzione della musicoterapia costituisce un passo avanti proprio in questa direzione».* Questa attività era stata **iniziata al Sant'Orsola dal maestro Claudio Abbado** e poi era proseguita grazie all'impegno della figlia Alessandra con l'associazione **Mozart 14** che però, nel maggio scorso, ha chiuso i battenti. Il progetto è stato rilevato così dalla Fondazione Sant'Orsola che, grazie a un accordo con la Fondazione Abbado, ha deciso di proseguirlo con gli stessi musicoterapisti, tutti laureati, rafforzando l'esperienza sviluppata. I musicoterapisti ogni settimana si presentano così nei reparti di Chirurgia pediatrica, Neonatologia, Terapia Intensiva Neonatale e Onco-ematologia pediatrica e per due ore incontrano uno ad uno tutti i bambini ricoverati. Sviluppando così un percorso che presenta molteplici vantaggi, soprattutto per chi rimane ricoverato a lungo. **La musicoterapia riduce la percezione del dolore fisico** causato dalle terapie e **diminuisce l'ansia per un intervento chirurgico o per cure che spaventano**, **aiutando ad elaborare il disagio causato dalla degenza.** Importante sottolineare che la musica è un **linguaggio universale con cui può esprimersi anche chi è straniero o chi ancora non è in grado di parlare**. Per i neonati prematuri contribuisce ad attivare una relazione emotiva tra bimbo in incubatrice e genitori.

Questa attività è resa possibile grazie alle **donazioni di chi decide di sostenere il progetto.** Anche l'azienda del territorio **Fantasilandia**, con sede a Pieve di Cento e deposito a Cento, cha deciso di appoggiare tale virtuoso progetto ed in occasione delle imminenti festività natalizie ha pensato di **"*DONARE UNA NOTA*"** a questi bambini e bambine.

«Siamo felici di sostenere questo progetto che contribuisce ad alleviare le sofferenze dei più piccoli e promuove la cultura musicale verso essi. Mi piace ricordare alcune citazioni di Platone:

*La musica è la miglior medicina dell'anima. La musica è la parte principale dell'educazione perché il ritmo e l'armonia sono particolarmente adatte a penetrare l'anima. La musica è una luce morale. Essa dona un'**anima** ai nostri cuori, mette le ali ai pensieri, uno sviluppo all'immaginazione, essa* è un carme alla tristezza, alla gaiezza, alla vita, a tutte le cose *»,* sono le parole di Umberto Manservisi presidente del CDA di Fantasilandia s.r.l..

Sostenere il progetto è facile: basta andare sul sito di Fondazione Sant'Orsola (fondazionesantorsola.it), sotto la voce di menù "Progetti" selezionare la pagina "Musicoterapia in Pediatria" e scegliere come donare!

CALENDARIO DICEMBRE 2022

sabato 3 dicembre	Terre del Reno
domenica 4 dicembre	Cento
domenica 4 dicembre	Terre del Reno
venerdì 9 dicembre	Bondeno
venerdì 9 dicembre	Cento
sabato 10 dicembre	Cento
sabato 10 dicembre	Vigarano Mainarda
domenica 11 dicembre	Vigarano Mainarda
venerdì 16 dicembre	Bondeno
venerdì 16 dicembre	Cento
domenica 18 dicembre	Bondeno
domenica 18 dicembre	Cento
lunedì 19 dicembre	Poggio Renatico
giovedì 22 dicembre	Cento
venerdì 30 dicembre	Cento

AVIS

Auguri di Buone Feste!

CARTOTECNICA SEI S.r.l.

PRODUZIONE PACKAGING IN CARTONE

Via Anima Condotti, 354 (strada provinciale 18) - 44012 BONDENO (FE)
Tel. 0532 848224 - Fax 0532 357147
e-mail: commerciale@cartotecnicasei.com - www.cartotecnicasei.it

Le Ragazze di Flo

di G.M.

A Natale si può dare di più

Consigli per una decorazione "esagerata"

Manca poco meno di un mese a Natale e quasi tutte le case sono addobbate a festa. Sì perché la tradizione vuole che l'8 dicembre sia il giorno adatto per sfoderare l'albero e allestire il presepe, per esporre una ghirlanda fuori dalla porta e accendere le lucette in giardino o sul balcone. C'è chi gioca d'anticipo e non riesce ad aspettare nemmeno la fine di novembre, chi invece rimanda per arrivare a ridosso della vigilia. Difficilmente, però, anche i più refrattari, riescono a resistere alla tentazione di decorare la casa in stile natalizio. Perché? Ne abbiamo parlato con **Valeria Saltari**, titolare de Le Ragazze di Flo, attività con sede a Bondeno in Via Pironi 134, che da quasi dieci anni si occupa di allestimenti floreali e scenografici per eventi, di vetrinistica e grafica coordinata per matrimoni e feste, e che ha da poco inaugurato un punto vendita. «*Questo periodo dell'anno è indiscutibilmente il più bello e poetico, proprio per l'atmosfera che si respira attraverso le decorazioni*» racconta Saltari, che con la sua azienda ha creato oltre duecento eventi. «*Sicuramente, le luci hanno un ruolo importantissimo contribuendo per il 90% alla magia di questa stagione. La cosa straordinaria è che ognuno, professionista o no, può esprimersi liberamente, interpretando il Natale nello stile che più ama. Per me il risultato è un grande lavoro collettivo che coinvolge tutti. Io lo trovo democratico e bellissimo proprio per questo*».

Attenzione però! Quello che si vede, soprattutto in esterno, non è sempre esteticamente gradevole. Un esempio? Certi fili di lucette arrotolati a caso su alberi e cespugli o appesi alla meno peggio a davanzali e ringhiere.

C'è qualche regola da seguire? «*Più che regole preferisco chiamarli consigli*», continua Saltari. «*Per fare un buon addobbo luminoso bisogna innanzitutto prestare attenzione alla cromia: optare, ad esempio, per luci o tutte calde o tutte fredde; luci tutte di un unico colore o multicolor, ma evitare i mix. Se si possiede solo un filo non troppo lungo conviene spargerlo in mezzo a una piccola composizione di verde o creare una forma come una stella, per non disperderne inutilmente l'effetto. Se invece si vuole illuminare un albero… bisogna esagerare! Sì perché le lucette devono essere tante e uniformemente distribuite. La regola del* "mei che nient" *a Natale non esiste*».

E in casa? Valgono gli stessi consigli? «*Assolutamente sì!* - prosegue Saltari - *Meglio addobbare pochi angoli ma con decisione piuttosto che sparpagliare troppe decorazioni in giro, scegliendo magari solo una o due stanze. Seguire sempre una coerenza nei colori, per non creare troppa confusione. Per non sbagliare, io consiglio di optare per decorazioni con una base verde come il pino da illuminare con qualche dettaglio oro o argento e da arricchire con elementi naturali come bacche, pigne, frutta candita, cannella etc. conditi da nastri in tessuto tartan o cotone grezzo. Se non sapete come decorare la tavola puntate sulle candele. Bastano tanti vasi di vetro di recupero come quelli della marmellata, sale grosso o muschio sul fondo, e magari uno specchio come base per moltiplicare l'effetto della luce. L'importante è che le candele siano tantissime! Perché a Natale è lecito esagerare… ma con stile, mi raccomando!*»

LE RAGAZZE DI FLO
di Saltari Valeria e C.
Bondeno (FE) - Viale Pironi, 134
Tel. 329 308 3498
www.leragazzediflo.com
info@leragazzediflo.com

Letture

un racconto di Giuseppe Pederiali

Con l'augurio di buone feste

Nel paese dove gli asini volano

Un giorno, mentre passavano sotto un albero carico di frutta, dalle parti di Vignola, Balìn, Puina e il loro bambino Scucmai, chiesero al contadino che zappava poco lontano se potevano salire a riempirsi la pancia di quelle ciliegie.
«Sono amarene», precisò il contadino.
«Buone pure loro. Possiamo dunque salire?».
«No, e andate a quel paese», rispose il contadino.
«A quel paese dovremmo andare?», domandò Scucmai.
«È un modo di dire», spiegò Puina, sua madre. «Si intende il paese dove i somari volano e dove la gente ti manda quando è di malumore. Un modo di dire come "al tira al fià con i dent", respirare a fatica, oppure: "ligar i can con la sulzizza", legare i cani con la salsiccia, per significare una cosa inutile».
«Peccato non aver davvero un asino che vola» osservò Scucmai. «Si potrebbero far salire sugli alberi di ciliegie senza fatica».
«A casa ho un vecchio libro sugli animali meravigliosi» disse Balìn. «Forse parla anche di asini che volano».
Tornati a casa si misero a sfogliare il libro intitolato *Meraviglia animalorum*. Balìn trovò quello che cercava: un somaro con le ali, dipinto a colori.
«Leggi ad alta voce!».
«Somaro volante, figura mitica di Quel Paese, overossia quel luogo che esiste soltanto per le anime semplici, situato a meridione della Fede, a settentrione della Fantasia, a oriente della Follia, a occidente delle Ingenuità, oppure dietro un albero».
«Vai avanti».
«Non c'è scritto altro. Più sotto parla di *Equites,* uomini-cavallo dai quali discendono i re e tutti i nobili».
«Come raggiungere Quel Paese?», domandò Puina.
«Ci manderemo Scucmai».
«Perché proprio io?».
«Se tu sapessi, non saresti adatto ad andarci, Va' a quel paese: gira dietro al primo grosso albero».
Uscito Scucmai, subito Puina cominciò a preoccuparsi.

Copertina del volume curato da Daniele Biancardi con disegni di Gianni Cestari

«Non sarà pericoloso?».
Balìn la tranquillizzò con un gesto, e seguitò a sfogliare il libro.
A pagina 500 c'era disegnata la Tontola, della categoria draghi volanti, a pagina 512 era invece descritto il Millepiedi Gigante, un insetto che viveva sul monte Cimone e che d'inverno, arrotolato, scendeva a valle all'interno di disastrose valanghe, a pagina 605 venivano spiegate le caratteristiche del Foionco, l'unico uccello bevitore di vino.
Puina e Balìn trasalirono al suono del tremendo raglio, tanto robusto che l'intera casa tremò. Si precipitarono fuori.
«Siamo noi, non ci riconoscete?».
Balìn e Puina si guardarono intorno.
«Scucmai, sei forse invisibile?».
«Guarda in cielo!».
Alzarono gli occhi e videro Scucmai a cavallo di un somaro, sul tetto della casa, proprio accanto al camino.
«Come hai fatto a...».
Puina non terminò la frase. Il somaro dispiegò le enormi ali e spiccò il volo, con Scucmai bene aggrappato alla sua criniera.
«L'asino vola!».
«Lo ha trovato!».
L'asino con il bambino in groppa volò intorno alla casa, salì verso il sole, scese a sfiorare la punta degli alberi, si fermò a brucare le foglie più alte e più tenere di un pioppo, e restò a lungo in quel punto sbattendo le ali tanto forte che l'aria spostata arrivava fino a Puina e Balìn.
«Digli di scendere».
Scucmai parlò nel lungo orecchio del somaro e l'animale ubbidì subito. Lo ammirarono da vicino e da lontano, lo accarezzarono sul pelo e sulle piume. Poi salirono tutti e tre sul suo groppone.
In cielo, così alto che le nuvole erano più vicine della terra, la Pianura padana e la cresta dell'Appennino facevano capire com'erano piccoli gli uomini: neppure si vedevano.
«Meglio scendere».
Andarono a rubare ciliegie dalla cima degli alberi, e scoprirono che anche gli asini con le ali mangiano ciliegie.

NB erre S.R.L.

CENTRO DI RECUPERO, RICICLAGGIO E VENDITA DI MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE

VENDITA MATERIALI GHIAIOSI

Novità

POSSIBILITÀ DI RITIRO MACERIE CON UTILIZZO DI BIG BAG

Azienda Certificata

CE AID

Centro raccolta: 0532 474002
Via Arianuova 46 - Bondeno (FE)
Tel/fax ufficio: 0532 898526
cell: 393 9718793 - 339 3781731
email: info@nberre.it

Auguri di buon Natale e Felice anno nuovo a tutti...

Aneddoti

di Alberto Alvoni

La falsa morte di Giovanni Boldini

Accadde proprio in queste brumose giornate, più o meno alla metà del mese di novembre, più o meno alla metà degli anni venti del secolo scorso (1926?). Difficile collocare esattamente il curioso episodio, vero è che a Parigi, anche sulla stampa, si diffuse rapidamente la notizia (clamorosamente falsa) della morte del pittore ferrarese Giovanni Boldini (nato a Ferrara 31 dicembre 1842). Un cronista italiano si precipitò a Parigi a casa di Boldini, in boulevard Berthier. Con grande sorpresa e compiacimento apprese che si trattava solo di un grosso errore. Sì, Boldini era stato colto da malore nei giorni precedenti, ma si stava rapidamente riprendendo, tant'è che il giornalista italiano fu ammesso nella sua camera, dove se ne stava coricato col classico turbante in testa, attorniato da numerose ammiratrici. «*Quest'ometto è ancora in vita* – disse al giornalista – *anche se costretto a starsene a letto*». Con innata autoironia Boldini si definì "ometto" e ciò non gli dispiaceva affatto. Con il suo metro e cinquantaquattro era infatti stato esentato molti anni prima dal servizio militare (1,55 l'altezza minima per l'arruolamento) e tale circostanza aveva agevolato la sua maturazione pittorica assieme ad una cospicua eredità ricevuta da uno zio. Nel seguito della conversazione col cronista italiano, tra una battuta e l'altra, Boldini si augurava di guarire presto e di poter tornare in treno nella sua Ferrara a rivedere il fratello, la casa natìa ed il romantico cimitero in cui sperava di dormire il suo ultimo sonno. E si augurava anche di poter avere come ospite il giornalista italiano che tanto premurosamente si era recato a Parigi. «*Ti farò gustare le nostre specialità gastronomiche* - gli disse - *soprattutto la salamina da sugo che credo vendano ancora calda al dettaglio sul cantone della campana*». Non sappiamo se l'incontro tra i due sia poi realmente avvenuto in quel di Ferrara. Certo è che Giovanni Boldini guarì perfettamente e morì diversi anni dopo quasi novantenne a Parigi (11 gennaio 1931). Potere evocativo e terapeutico della salamina da sugo?

Tradizioni

di Adriano Orlandini

Al *surbìir*: il vino rosso nel brodo di cappone

Il **brodo** è un ingrediente e un piatto fondamentale non solo della cucina padana, ma praticamente di ogni ricettario italiano e straniero. Nelle nostre zone vi erano tradizionalmente due giorni nei quali molte famiglie facevano il brodo: **giovedì** e **domenica**. Tale consuetudine potrebbe derivare dal fatto che in alcune zone i macellai non tenevano aperta la bottega tutti i giorni, come oggi, ma solo il giovedì e la domenica. Questo perché, fino agli anni '30, non esistevano frigoriferi e tanto meno celle refrigeranti o congelanti per una sana conservazione della carne. Quindi era necessario che i tempi di macellazione, distribuzione e consumo fossero ristretti al massimo, soprattutto nelle stagioni calde. Come per ogni piatto tipico e popolare, ogni famiglia aveva (ed ha) le sue particolari varianti per il **brodo di carne**, che era comunque sempre riconducibile ad una ricetta *standard*, con carne di manzo (polpa di spalla, punta di petto e doppione), ossi misti di manzo e vitello (che grazie al midollo danno molto sapore) e verdure (sedano, carota, cipolla, pomodorini e a volte foglie di alloro e chiodi di garofano). Per fare il più ricco **brodo misto** si utilizzavano anche pezzi di **gallina**, la cui pelle andava "*strinata*" per bene. Un tocco di classe era mettere nel brodo anche una **crosta di parmigiano**, dopo averla accuratamente raschiata con un coltello nella parte più esterna. Il gusto del brodo veniva ulteriormente esaltato e la crosta bollita era buonissima da mangiare. Invece per i **tortellini** o i **cappelletti** del **pranzo di Natale** (e di pochissime altre speciali occasioni di feste familiari) la tradizione voleva che il brodo venisse fatto con **cappone** e carne mista di manzo. Il cappone è un pollo maschio, che è stato castrato al secondo mese di vita (cioè prima del raggiungimento della maturità sessuale) e poi messo "**all'ingrasso**", per poter raggiungere maggiore peso ed avere carne più morbida. Non possiamo poi non ricordare anche un'usanza padana, detta ***surbìir***, diffusa in tutta la Bassa modenese e reggiana e nel Mantovano. Si tratta dell'abitudine di versare mezzo bicchiere di ***clinton*** (vino ora proibito dalla legge) o di **lambrusco** in una fumante scodella di tortellini o cappelletti. È una tradizione di antichissima origine contadina, che vanta ancora oggi rari, ma convinti e irriducibili estimatori. Il ***surbìir*** nasce perché una volta il brodo era particolarmente grasso ed il tannino naturale del vino contribuiva ad ovviare alla sensazione viscida sul palato. C'è invece chi ha voluto trovargli nobili origini, legate ai raffinati *consommé* al Cognac o al Porto, tipici della cucina francese. Al giorno d'oggi, volendo ottimizzare al meglio il sapore, è consigliabile usare un vino diverso, come il **Lambrusco Reggiano** o **Parmigiano**, che sono molto più corposi di quello modenese, o la piacentina **Bonarda**, che arricchisce il piatto d'aromi e profumi particolari. Esistono proverbi che testimoniano anche l'effetto benefico di tale piatto, come ***Chi mèt al vèn in tla mnèstra, al salùta al dutòur da la fnèstra*** (Chi mette il vino nella minestra, saluta il dottore dalla finestra).

Conoscere i funghi — *a cura del Gruppo Micologico di Bondeno*

Il fungo "pipa"

***Ganoderma lucidum* (Curtis) P.Karst. 1881 è** un fungo che cresce **nella parte basale, di solito a livello del terreno**, di diverse latifoglie, come parassita su piante vive o saprofita su piante morte. Dal latino *lucidum* per il suo aspetto brillante, quasi laccato. Cresce anche nel nostro territorio di pianura nel periodo che va dalla **primavera inoltrata all'autunno,** anche in più esemplari ai piedi della stessa pianta.

Ecco le sue caratteristiche:

Cappello: tendenzialmente circolare o a ventaglio, piatto, da 60 a 100 mm di diametro x 20 - 25 mm di spessore, rivestito da una **crosta lucida** che ha l'aspetto di una verniciatura; il colore è ocra - aranciato – giallastro nei periodi di crescita poi bruno - vinoso. La consistenza è dura, irregolarmente ondulata la parte superiore mentre ai margini si può notare la zona di crescita.

Pori: piccoli e rotondi, bianco - grigiastri, color tabacco a maturità.

Gambo: sempre laterale, da 140 a 160 mm di lunghezza x 13 - 20 mm di diametro. Di forma cilindrica, noduloso, pieno, duro, lucido, brillante. Il colore è bruno - nerastro comunemente più scuro del cappello.

Carne: inizialmente elastica, poi coriacea, legnosa.

Ganoderma lucidum oltre alla caratteristica lucidità del cappello ha un aspetto quasi inconfondibile di portamento **"a pipa".**

[Foto di Antonio Testoni]

E in cucina? *Ganoderma lucidum* **non è commestibile.**

In numerosi Paesi orientali è commercializzato e utilizzato come medicinale in diverse preparazioni e con varie indicazioni; è conosciuto come **Reishi** in lingua giapponese e come **Ling Zhi** in lingua cinese.

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Viaggi — *a cura di Morena Vandelli*

Proposte 2023

L'agenzia Viaggia con Morena ringrazia quanti hanno partecipato ai viaggi di gruppo trascorsi, augura a tutti Buone Feste e presenta alcune delle nuove proposte 2023

25 E 26 FEBBRAIO FESTA DEI LIMONI A MENTONE

Alla Festa dei Limoni di Mentone scopriremo le **spettacolari e gigantesche composizioni di frutti color oro**, per le quali occorrono fino a 15 tonnellate di agrumi ciascuna. Nel pomeriggio si assisterà alla fantasmagorica sfilata di carri, costumi sfavillanti e majorettes. Cena, pernottamento e passeggiata serale nella splendida Sanremo! QUOTA ***€ 210*** per minimo 40 persone/€ 220 minimo 30 p.

TOUR GRECIA CLASSICA E METEORE
Pasqua 2023 dal 8 al 15 aprile

Volo da Bologna e tour di 8 giorni/7 notti. La Grecia classica offre meravigliosi scorci in tutte le stagioni: templi antichi riflessi nel blu del mare, suggestivi siti archeologici, monasteri, chiese, villaggi dove il tempo sembra essersi fermato. La cordialità della gente renderà unica e indimenticabile la tua vacanza.QUOTA **€ 1120** min 20 p./1170 min 10 persone. incluso volo, pullman in loco, pernottamenti in hotel 4*, pensione completa, visite guidate e accompagnatrice.

19-24 GIUGNO TOUR MONT SAINT MICHEL NORMANDIA E BRETAGNA

Nulla può affascinare di più di questa terra, sarete ammaliati dagli incantevoli paesaggi naturali, dai caratteristici villaggi rurali, dalle vivaci città e dall'immenso patrimonio culturale. Oltre al famoso isolotto di Mont Saint Michel, visiteremo l'incantevole porto di St. Malò e le città di Rouen, Rennes e Chartres. Volo da Bologna. Trattamento di mezza pensione. Visite guidate ed accompagnatrice dalla partenza.
QUOTA TOUR DA ***€ 960*** + QUOTA VOLO DA € ***150***

VIAGGIA CON MORENA - AGENZIA VIAGGI
Bondeno via Marconi 9b Tel 348 5636734
www.viaggiaconmorena.it | web@viaggiaconmorena it Si riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

UNIMA Ferrara

Agromeccanico: un lavoro sempre più per veri professionisti

Grande successo per l'11° *Contoterzista Day*

Presso lo stabilimento della ADR S.p.A. di Uboldo (VA), si è tenuto sabato 3 dicembre 2022 l'ormai tradizionale appuntamento de "***Il Contoterzista Day***", organizzato da **Edagricole** e giunto alla sua undicesima edizione, che aveva come filo conduttore *"Agromeccanico: un lavoro sempre più per veri professionisti*".

La manifestazione, che ha visto una folta partecipazione di imprenditori agromeccanici provenienti da tutta Italia, nonostante l'allarme neve in diverse regioni del Centro-Nord, si è incentrata su due momenti: uno, di carattere informativo, ed uno dimostrativo riguardante la produzione dei componenti più importanti ai fini della sicurezza stradale.

La fase convegnistica si è aperta con la relazione del prof. **Michele Pisante** dell'Università di Teramo, nominato lo scorso anno Presidente di Bonifiche Ferraresi S.p.A. la più grande azienda agricola d'Italia, quotata in borsa, che ha trattato il tema delle politiche comunitarie e in particolare della nuova PAC proprio alla luce della riforma 2023-2027 appena approvata e i suoi possibili effetti sulle scelte imprenditoriali e sugli assetti colturali.

A seguire, due interventi sul tema della sicurezza nella circolazione stradale: il primo, curato dall'ing. **Lorenzo Iuliano** di Federunacoma, sul tema delle innovazioni apportate dalla Mother Regulation riguardanti i rimorchi agricoli, i convogli, le modalità tecniche dei ganci...; il secondo, curato dal dott. **Alberto Giorgi** del Centro Prove Autoveicoli di Brescia, su alcuni aspetti poco conosciuti della dinamica del traino su strada e della frenatura dei convogli agricoli.

Flavio Radrizzani, Presidente di ADR S.p.A., che ha ospitato l'evento, ha presentato i numeri di questa splendida realtà imprenditoriale italiana che da piccola realtà artigiana di famiglia in pochi decenni è diventata leader mondiale nel settore degli assali, con 14 stabilimenti, 1.500 dipendenti e circa 347 milioni di euro di fatturato.

Ha concluso i lavori il Presidente di Caiagromec **Gianni Dalla Bernardina** con un aggiornamento sulle iniziative sindacali del prossimo periodo e sulle istanze della categoria, prima fra tutte la piena inclusione degli agromeccanici nel settore agricolo.

Momento centrale della giornata è stata la premiazione del Driver Trophy che si era svolto a Bologna presso le giornate della fiera agricola EIMA dello scorso novembre in un'area esterna di oltre 3.000 mq. Trattasi di un evento nuovo che ha visto coinvolti agromeccanici da tutta Italia con tre prove di velocità e abilità nella conduzione dei mezzi agricoli. Ferrara è stata protagonista dell'evento perché ha visto vincitore come miglior pilota di mezzi agricoli **Marco Marega** di Bondeno come primo assoluto delle tre gare (manovra in retromarcia con un rimorchio 12 mt., gimkana sull'asfalto su un percorso e prove di abilità con un sollevatore telescopico) nelle quattro giornate di prove e tre rappresentanti ferraresi piazzati nella classifica generale nei primi cinque. A consegnare il premio il vicepresidente nazionale di CAIagromec e direttore di UNIMA Ferrara **Michele Pedriali** che ha dato appuntamento per una nuova sfida alla prossima Fieragricola Verona in cui ci sarà, visti i riscontri molto positivi dell'iniziativa, un format ampliato per coinvolgere tutto il mondo agricolo tra la sfida sportiva e la performance professionale nell'importanza di avere operatori abili e qualificati oltre che per avere un momento che possa divertire mentre si valorizza l'attività agromeccanica spesso poco conosciuta, ma centrale per lo sviluppo dell'agricoltura italiana.

La giornata dedicata agli agromeccanici si è conclusa con la visita guidata allo stabilimento, che ha mostrato il processo di sviluppo e produzione di assali e sospensioni, fondamentali per garantire guidabilità, tenuta di strada e frenata durante la circolazione di veicoli sempre più pesanti e veloci.

Speciale

di Claudia Fortini

Il Lions Club di Bondeno al servizio della comunità

Il Lions club Bondeno fa parte del Lions Club International, che è la più numerosa associazione di volontariato a scopo di beneficenza esistente al mondo. Consta di oltre 1.400.000 soci raccolti in oltre 11.000 club presenti in oltre 220 nazioni. La sua 'Mission' è dare modo al volontariato di rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace, favorire la comprensione internazionale mediante i Lions Club. La 'Vision' è quella di essere leader globale nella comunità e nel servizio umanitario. Il motto dell'associazione infatti è *"We serve"* e lo scopo del Lions Club International è il *Service,* ovvero fare del bene alla comunità.

Il Lions Club Bondeno fa parte del distretto 108 TB, fondato nel 1968. Conta attualmente 50 soci attivi. Dalla sua fondazione ad oggi, il Lions Club Bondeno ha erogato oltre 500 mila euro in beneficenza distribuiti sul territorio di Bondeno e oltre. Per l'anno 2022-2023 il Presidente è il Dott. Adelmo Guandalini.

I 'Service' scandiscono l'anno Lionistico
Da agosto a novembre aiuti guardando al futuro

'Due occhi per chi non vede'. Ad agosto e settembre la consegna del cane guida a Giada.

Un sogno che si è avverato per il Lions Club di Bondeno che ci ha creduto fermamente. Un obiettivo raggiunto. È stato consegnato Spring, una Labrador di un anno e mezzo addestrata al 'Servizio Cani guida dei Lions' di Limbiate, a Giada Sabbioni, 21 anni, studentessa di batteria al Conservatorio. 'Due occhi per chi non vede' e insieme oggi, dopo allenamenti che le hanno viste formare subito una squadra, si muovono in autonomia per le strade della vita e delle città.

Adelmo Guandalini, presidente del Lions Club Bondeno, Giada Sabbioni e Luca Sarti past president

Generi alimentari e di prima necessità a chi ha bisogno, in accordo con la Caritas della parrocchia.

Vicini ai più poveri. Tra agosto e settembre sono stati consegnati 800 euro di generi alimentari alla Caritas di Bondeno. Il Lions Club ha un accordo con la Caritas che, attraverso il parroco don Andrea Pesci, a seconda delle necessità, comunica al Lions la tipologia di generi alimentari necessari e i soci intervengono procurando quanto richiesto. Un *Service* che continua tutto il tempo dell'anno, intervenendo ogni volta che c'è bisogno.

Un gemellaggio di intenti e un ringraziamento al Lions Club di Dillingen.

Ad ottobre una delegazione del club di Bondeno si è recata a fare visita al Club gemellato di Dillingen, in Baviera, come ringraziamento per l'aiuto ricevuto in occasione del terremoto e per la loro costante presenza alla fiera di ottobre, con uno stand di prodotti tipici tedeschi che vendono a scopo benefico devolvendo il ricavato ad iniziative per i giovani e la comunità di Bondeno.

Lo sport e la 'Bondenese Calcio' come incontro, formazione, socializzazione, impegno, che si diffondo nei valori.

Il Lions Club Bondeno, ad ottobre, ha organizzato una serata celebrativa della storia della Bondenese Calcio, dagli albori agli anni 2000, collegandola alla storia del paese di Bondeno e ricordando gli atleti che, partendo dalla squadra locale, sono giunti alle glorie della massima serie di calcio in Italia e nella Nazionale.

I valori della tradizione e del territorio: dalla Sagra del tartufo alla solidarietà.

In occasione della cena di beneficenza a favore della parrocchia organizzata dalla Sagra del tartufo, il Lions Club Bondeno ha partecipato con una quota di 1.500 euro.

Lions per l'Avis: il dono di un'apparecchiatura medica

Nel mese di novembre, durante una serata dedicata all'AVIS Bondeno, il Lions Club ha donato alla sezione locale dell'Avis una apparecchiatura medica per eseguire l'elettrocardiogramma in sede. Il valore dell'attrezzatura medica donata è di poco più superiore ai 1.800 euro ma il riconoscimento per i valori che Avis Bondeno porta avanti è immenso.

Sopra: Mario Sforza, presidente AVIS Bondeno con Guandalini. Sotto: Guandalini con Siegfried Horn, presidente del Lions Club di Dillingen e Frank Kunz, sindaco di Dillingen, comune gemellato con Bondeno

Lo sguardo dei giovani sul futuro: i concorsi promossi dal Lions Club di Bondeno

Il Lions ha sponsorizzato il concorso 'Poster della Pace' nelle classi del II° anno, dell'istituto Comprensivo Teodoro Bonati di Bondeno e ha sponsorizzato il concorso fotografico sul tema "La bicicletta: libertà interpretativa di un mezzo dai molti significati'. Il concorso è aperto a tutti con premi finali complessivamente pari a 1.000 euro. Valorizzare i giovani nella loro capacità e unicità di comunicare i valori, le sensazioni, la bellezza e la forza dei luoghi che vivono, ci apre al loro sguardo su un mondo che ci è richiesto di esplorare, di capire, di interpretare per renderlo migliore.

L'antico organo, del 1726, della chiesa di Burana, suona dopo il restauro: Il Lions di Bondeno sponsorizza il "Burana Festival".

Dopo il restauro filologico e minuzioso realizzato da Paolo Tollari, l'antico organo del 1726 della chiesa di San Giacomo Maggiore di Burana diffonde note che si fanno eventi. Il Lions Club Bondeno ha sponsorizzato l'iniziativa 'Burana Festival', la rassegna di celebrazioni eucaristiche concertate e di concerti che si tengono dal 27 novembre al 18 giugno.

Tre alberi per ogni socio per salvare il pianeta: il Lions ha piantato quest'anno 50 essenze sulla pista ciclabile di via Rolando Malaguti e continuerà.

50 tra ciliegi da fiore e gelsi, piantati dai soci stessi nel mese di novembre, per donare ombra alla nuova pista ciclabile di via Rolando Malaguti a Bondeno. Il Lions Bondeno ha risposto ad un'iniziativa del Lions internazionale portandola sul territorio, andando a ritirare gli alberi da un vivaio della Toscana e piantandoli direttamente, seguendo le linee indicate dal progetto dell'Amministrazione comunale, sul tratto della ciclabile.

BURANA FESTIVAL - Prossimi appuntamenti

Domenica 18 dicembre ore 9.30

ET VOCABITUR NOMEN EIUS: EMMANUEL!

Celebrazione e breve concerto in preparazione al Natale
Organo Ludovico Silvestri

Lunedì 26 dicembre ore 17.00

CONCERTO DI NATALE

Alessandra Mazzanti, organo
Alberto Astolfi, tromba

Ingresso libero, con offerta responsabile - Via Virgiliana, 1, Burana di Bondeno

1° Concorso Fotografico Lions Club Bondeno

Il LIONS CLUB BONDENO, nell'ambito del tema di studio nazionale "Ambiente e Territorio" indice il Primo Concorso Fotografico con svolgimento **dal 1 novembre 2022 al 31 marzo 2023** (termine ultimo per la consegna delle opere).

Il concorso ha per tema **" LA BICICLETTA : libertà interpretativa di un mezzo dai molti significati".** Il concorso è aperto a tutti ed è gratuito .

Le 25 opere meritevoli saranno stampate ed esposte presso la sala della Casa della Società Operaia di Mutuo Soccorso a Bondeno (Fe), mentre i tre scatti migliori saranno premiati rispettivamente con **500€** il primo classificato, **300€** e **100€** in buoni acquisto i successivi.

E' consentito l'invio di minimo 1 (uno) scatto ad un massimo di 5 (cinque) scatti per autore in formato jpg all'indirizzo mail: labiciclettalions@gmail.com. Per il regolamento consultare il sito **www.lionsclubbondeno.it**